

LEZIONE 31.03.2020

SLIDE 1-2 → La mappa, pergamenata, è conservata al Museo Naval de Madrid ed è stata realizzata da Juan de la Cosa nel 1500.

La mappa va letta dall'alto verso il basso. Il santo presente, nella parte alta della pergamena, è San Cristofaro (il gigante che, nella tradizione cristiana, aiuta Cristo bambino a guardare il fiume sulle sue spalle. Quando lo carica su di sé sente sulle spalle il peso di tutto il mondo). La figura del santo viene assimilata a quella di Cristoforo Colombo che era stato tra i primi a percorrere rotte navali oceaniche.

- ✚ Le parte in verde, in alto, rappresenta l'America. Questo colore rappresenta il contrasto con il mare;
- ✚ Si trova il profilo, sottoforma di portolano, del continente africano in centro a sinistra;
- ✚ Al centro, ma sulla destra, c'è il profilo della penisola iberica e dell'Europa;
- ✚ Infine, nella parte bassa della cartina, si trova il continente asiatico;
- ✚ In questa carta il nord è rappresentato verso il basso;

La mappa rappresenta il mondo conosciuto nel 1500.

SLIDE 3 → La rappresentazione della mappa del 1507, conosciuta con il nome di Cosmografia, è assai più realistica e dettagliata: questo è il risultato di una serie di esplorazioni di cui Colombo è l'apripista;

La mappa è stampata;

Le esplorazioni oceaniche hanno come "riferimento" il punto di partenza i diari di Colombo. Questi diari sono giunti a noi grazie alla trascrizione che ne fa Bartolomeo de las Casas (un religioso che spese la propria esistenza nel difendere gli indios dalla prepotenza e dagli interessi della corona spagnola).

SLIDE 4 → Colombo intraprese 5 viaggi verso l'America: il primo nel 1492, il cui diario venne trascritto da Bartolomeo de Las Casas;

Le trascrizioni, in spagnolo, a volte sono troppo sommarie. Inoltre, ciò che leggiamo è frutto di ulteriori traduzioni e riassunti.

SLIDE 5 → Nel primo viaggio, rappresentato in blu, Colombo raggiunge la terraferma ma resta ignaro di aver scoperto un nuovo continente;

Vengono rappresentati i 5 viaggi di Colombo verso le Americhe. Questi suoi viaggi erano viaggi di conquista e non di scoperta, dato che l'America era stata scoperta da coloro che ci abitavano (soltanto la prospettiva occidentale fa vedere i viaggi di Colombo come viaggi di scoperta);

Dietro ai viaggi di Colombo c'erano i finanziamenti della corona di Spagna (con tanto di interessi economici): la prosperità della corona spagnola del XVI e XVII secolo è soprattutto dovuta al massiccio sfruttamento delle risorse del Sud America.

SLIDE 6 → Nel proemio è lo stesso Colombo a parlare. Il proemio è una specie di narratio, una narrazione che precede il viaggio.

Pg. 207: Cristoforo Colombo pone il proprio viaggio all'indomani della cacciata dei mori da parte di Isabella e Ferdinando d'Aragona. Quindi inserisce nella cornice, rappresentata dalla lotta tra i cristiani e gli infedeli, il proprio viaggio verso le Indie Orientali: Colombo parte infatti per aprire una nuova rotta con le Indie Orientali.

Intraprende il viaggio per giungere dove era arrivato Marco Polo (era un suo assiduo lettore, tanto da postillare (annotare a lato) le sue opinioni) ma per mare verso l'occidente e non per terra verso l'oriente.

Altro intento, meno esplicito, di Colombo è quello di evangelizzare le nuove popolazioni: Colombo parte, infatti, rispondendo alle richieste del Gran Khan che chiedeva di evangelizzare questi popoli;

Il diario è:

- ✚ Una narrazione in 1° persona;
- ✚ Una registrazione giornaliera (proviene da *dies*);
- ✚ Un genere che, in questo periodo, conosce la fortuna nella letteratura di viaggio dell'400-500.

I diari che trattano i viaggi per mare sono molto simili tra di loro: tutti riportano la quantità di miglia percorse e presunti segnali di avvistamento della terra. Nel caso del primo diario di Colombo gli avvistamenti sono particolarmente presenti verso la fine del mese di ottobre, mese durante il quale si intravedono diversi uccelli (che non volano mai troppo lontani da terra) e foglie e ramoscelli sull'acqua. Allo stesso tempo Colombo deve fronteggiare i malumori della ciurma (Pg. 23): la navigazione prevista doveva essere, infatti, molto più breve ma Colombo aveva sottostimato il diametro del globo terrestre (dunque l'equipaggio non era pronto a un viaggio così lungo). Colombo comincia così a falsificare, nel diario di bordo, la quantità di miglia percorse (che non coincidono con quelle dette all'equipaggio).

Le registrazioni di questa parte del diario non sono più in 1° persona, bensì in 3°: ci si trova di fronte a uno dei passaggi che Bartolomeo de Las Casas ha tradotto e riassunto ed è proprio quest'ultimo a parlare, non Colombo.

L'11 ottobre 1492, i marinai della Pinta avvistano terra (l'isola di Lucayo), verso le 2 di notte ma perdono tempo fino al mattino seguente, quando Colombo prende una bandiera con le lettere 'F' e 'I' (Ferdinando e Isabel) e la pianta nella terra scoperta. Questo rito è un rito di conquista e non di scoperta: c'è una presa di possesso, non di esplorazione.

(Pg. 25) Colombo battezza l'isola, appena scoperta (l'isola di Lucayo), l'isola di San Salvador: da qui in poi ci si trova di fronte a un fenomeno di nominazione, operazione attraverso la quale l'uomo occidentale prende possesso degli oggetti, li nomina, li battezza e ne prende così possesso. Bartolomeo de Las Casas, che sapeva parlare la lingua dei nativi americani, riporta il nome originario dell'isola (Guananany): questa operazione è quella di un mediatore culturale. Quest'ultimo non accompagna Colombo nel primo viaggio (che quindi si trova senza un interprete) e, di conseguenza, l'ammiraglio con la sua truppa si trovano di fronte a una popolazione con la quale non riuscivano a comunicare: il primo contatto è caratterizzato quindi da una serie di equivoci che saranno alla base di uno dei più grandi stermini dell'umanità.

Il viaggio per mare viene visto come un viaggio di privazione, sia del cibo che di altro.

Il sistema commerciale dei nativi è il baratto e non la moneta. Tutti vanno in giro nudi e l'uomo più longevo sembra avere 30 anni. Hanno la pelle scura. Vengono infine paragonati ai cavalli (simbolo di costituzione sana). Sono generosi e, proprio perché non conoscono la moneta, non conoscono la corruzione. Hanno delle lance senza il ferro perché queste non servono per lottare tra di loro, bensì per procurarsi del cibo.

Essi sono nudi non perché siano poveri ma perché vivono in una condizione precedente al peccato originale (Adamo ed Eva, dopo il peccato, cominciano a vergognarsi della loro nudità, alla quale prima non facevano caso).

Colombo paragona il nuovo al noto, per riuscire a categorizzare in qualcosa di conosciuto ciò che non si conosce, come se fosse una specie di preconcetto (l'idea che ci si fa di un dato fenomeno

prima di conoscerlo). Uno dei tanti filtri è quello del paradiso terrestre: gli uomini che vivono in queste isole sono come gli uomini al tempo di Adamo, prima del peccato originale. Sono senza peccato perché non conoscono le armi o la moneta (simboli di corruzione). In una lettera ai principi spagnoli, Colombo afferma di aver trovato il paradiso terrestre e che il viaggio compiuto è un viaggio nel tempo (ritorno ad uno stadio adamitico). Quest'immagine, però, è destinata a cambiare radicalmente nel corso del 2° viaggio: In questo primo viaggio Colombo lascia una colonia, nell'isola di Haiti, con un piccolo tesoretto (inoltre porta sei indios in Spagna per evangelizzarli, mentalità tipica di un colonizzatore). Una volta ritornato, durante il 2° viaggio, non trova più traccia di questo insediamento con la sua guarnigione poiché era stata sterminata dai nativi, non abituata alla presenza di stranieri.